

## **Il pm: rinvio a giudizio per tutti gli indagati**

Rinvio a giudizio per tutti gli indagati, a quanto pare coinvolti in un maxi giro d'usura. Sono state queste, in sintesi, le conclusioni tratte dal pubblico ministero Ezio Arcadi ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare che si sta tenendo davanti al gup Alfredo Sicuro.

La vicenda, complessa, "parla" di un giro d'usura legato all'eredità Marino, che è venuta a galla dopo l'inchiesta aperta dal pm Arcadi. Un giro vorticoso di denaro contante assegni e passaggi di proprietà che secondo l'accusa ha messo sul lastrico la beneficiaria dell'eredità, Biagia Marino, ed avrebbe arricchito parecchia gente.

Ieri dopo la relazione del pubblico ministero, che ha ripercorso tutta la vicenda, sono stati sentiti alcuni degli indagati: hanno detto a chiare lettere che con la vicenda non c'entrano nulla, e possono dimostrare fino all'ultimo centesimo tutti i pagamenti effettuati per i passaggi di proprietà di beni.

Nelle scorse udienze, e precisamente il 13 novembre dell'anno passato, c'era stata la "mossa a sorpresa" di uno degli indagati, l'avvocato Carlo Alessandro. Quest'ultimo aveva richiesto al gup Sicuro l'acquisizione di otto videocassette, che contenevano una serie di colloqui tra lo stesso Alessandro e la signora Marino.

Dopo aver affidato una consulenza per la trascrizione dei colloqui il gup Sicuro ha deciso di acquisire questo ulteriore materiale probatorio.

Ieri nel corso dell'udienza l'avvocato Adriana La Manna, che difende Carlo Alessandro, ha sollevato un'eccezione di incostituzionalità.

In questa vicenda sono coinvolte ben 19 persone: Carlo Alessandro, Domenico Bellantoni, Vincenzo Mazzeo, Rosario Cacicola, Mariano Caliri, Salvatore Caliri, Silvano Campo, Carmela Costa, Pietro Costa, Rosario Galdelli, Antonio Franco Marrazzo, Nicola Nastasi, Elena Nicolace, Paola Orecchio, Benedetto Rizzo, Antonino Scordo, Domenico Scordo, Luigi Tibia e Domenico Zampogna.

L'udienza preliminare non si è ancora conclusa. Anche ieri si è protratta fino al tardo pomeriggio e il gup Sicuro ha già fissato altre due date per proseguire nell'escussione degli indagati, vale a dire il 31 gennaio e il 17 febbraio. Poi il giudice deciderà sulla richiesta di abbreviato avanzata da Nicola Nastasi e trarrà le sue conclusioni sui rinvii a giudizio e gli eventuali proscioglimenti.

**Nuccio Anselmo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***